


[Link alla pagina web](#)

## Si chiude LeggoLatina: Latina dimostra di essere una città a misura di libro

Dopo cinque giorni LeggoLatina ha salutato il suo pubblico. Un pubblico  differente per ogni evento. E già da oggi siamo al lavoro per la seconda edizione. E sì, perché il nostro obiettivo resta quello di diffondere titoli con autori che sono diversi gli uni dagli altri nel bel mezzo di pubblico e location differenti. Già con il fortunato (e ormai irripetibile) evento Libri da Scoprire avevamo scoperto la centralità del libro, portandolo fuori da circoli e biblioteche e mettendolo in pubblica piazza alla mercè di chiunque, anche del curioso passante, presentando autori senza distinguo di colori. Ed è stato con lo stesso spirito che abbiamo ideato LeggoLatina. Siamo stati con autori di Latina a scuola (cavolo!, ci sono scrittori tra di noi!), tra i ragazzi, sollecitati dalle loro domande e stimolandone la genuina curiosità; ma non abbiamo abbandonato il tempio, coinvolgendo librerie e librai, che si sono prodigati in incontri non convenzionali proiettandoci letteralmente in vetrina. E poi, con violenta passione, abbiamo dirottato il libro e l'autore nelle affollatissime piazzette dei centri commerciali, in mezzo alla gente, argomentando di temi diversi, chiamando autori politicamente corretti e scorretti, coinvolgendo scrittori di tutto l'arco costituzionale. Restiamo fermamente convinti che il libro non ha colori se non quelli dell'etichetta di una copertina (un giallo, ad esempio), sebbene il vero distinguo è poi quello manicheo di libri belli e brutti. Ma noi siamo come Snoopy, il cagnolino di Schulz: dentro la nostra cuccia abbiamo un'autentica biblioteca e preferiamo dormire in bilico su di essa, perché l'omologazione non ci appartiene. Qualcuno ha detto che è difficile comprendere che un libro si possa presentare in un ristorante, limitato dalle sue gabbie mentali e di intrattenimento. Noi abbiamo sempre creduto di sì, coinvolgendo un pubblico più eterogeneo. Proprio perché la nostra filosofia è quella di trasformare Latina in una città a misura di libro. E poi, la celebrazione della Giornata mondiale del Libro domenica 23 aprile ha visto protagonista il libro nella piazzetta del CC Morbella, con una maratona di tredici autori nella cornice di case editrici indipendenti. Importando la tendenza dello scambio di libri e rose tipico di San Jordi in Catalogna, il pubblico di Latina ha dimostrato grande maturità, recependo lo sforzo organizzativo e la qualità del programma. Di pubblico ce n'era veramente tanto ad ascoltare, da autori emergenti che si faranno ad autentici big. Grazie a Irene Chinappi, Mariano Sabatini, Maria Caterina Prezioso, Enzo De Amicis, Simone Di Biasio, Corrado De Rosa, Stefano Sanderra, Sandro Bonvissuto, Emilio Andreoli, Fabio Mundadori, Alessandro Vizzino, Giorgio Bastonini, Cinzia Tani, Diego Zandel, Antonio Veneziani, Andrea Del Monte, Antonella Rizzo, Antonio Mangolini, Alessio

Dimartino, Giulio Perrone, Daniele Campanari, Mauro Cascio, Elisa Morano. E grazie anche ai tanti vecchi e nuovi amici che si sono concessi per presentare e interagire gli autori. Last but not least anche chi ha espresso sensibilità credendo nell'evento: Sementi Scarparo, Banca Popolare del Lazio, La Stamperia, Caffè degli Artisti, Osteria Da Giorgione, Pasticceria Turi Rizzo, Mancinelli Doc, Centro Commerciale Morbella, RadioLuna.